

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Registro: SABAP-VE-LAG

Numero di protocollo: 187

Data protocollazione: 07/01/2022

Segnatura: MIC|MIC_SABAP-VE-LAG_UO6|07/01/2022|0000187-P



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER IL COMUNE DI VENEZIA E LAGUNA

Lettera inviata solo tramite Posta elettronica
D. Lgs. 7 marzo 2005, n° 82, art. 47
Numero e data del protocollo sono riportati nella
email di trasmissione del presente documento

Alla Soprintendenza speciale per il PNRR
ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

e, p.c.

Al Ministero della transizione Ecologica
Direzione Generale per la crescita
sostenibile e la Qualità dello Sviluppo
Divisione V - Sistemi di Valutazione
ambientale
CRESS@pec.minambiente.it

Oggetto : **Programma Nazionale per la gestione dei rifiuti (PNGR) Consultazione sul rapporto preliminare di VAS (fase di Scoping) ai sensi dell'art. 13, comma 1 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i..** Proponente/Procedente: Ministero della Transizione Ecologica –
Procedura di Valutazione ambientale strategica (VAS)
Parere endoprocedimentale di competenza ai sensi dell'art. 13 comma 1 del d.lgs 152/2006 e s.m.i.

Con riferimento al Programma in oggetto, dando seguito alla nota della Soprintendenza Speciale PNRR prot. n. 382 del 28.12.2021, qui pervenuta in data 28.12.2021 ed acquisita agli atti in pari data con prot. n. 21810, preso atto della documentazione tecnica messa a disposizione dal Ministero della Transizione Ecologica e resa reperibile presso il link: <https://va.minambiente.it/it/IT/Oggetti/Documentazione/8199/12062#collapse;>

visto il Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, come modificato con D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 123;

Vista la Circolare n. 3 della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio del 29.01.2020;

Vista la Circolare n. 1 della Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del 09.12.2021;

Con riferimento ai contenuti e agli obiettivi del programma come evidenziati dal Rapporto preliminare ambientale dicembre 2021 predisposto da MITE e da ISPRA e in base alle proprie competenze territoriali, questa Soprintendenza formula le seguenti valutazioni e osservazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 ter comma 2 del D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 123, trasmettendole a codesta SS PNRR.

Si ritiene esaustiva l'indicazione dei contenuti del PNGR relativamente agli obiettivi di sostenibilità ambientale per quanto concerne i Beni culturali e paesaggistici in termini di indirizzo e di definizione dei criteri, rimandando le valutazioni di merito alle fasi successive di approfondimento.

si ritiene non completamente esaustiva l'individuazione degli strumenti per la conoscenza del patrimonio culturale e paesaggistico ai fini dell'analisi e della sua caratterizzazione.

Si ritiene debba essere tenuta in considerazione la peculiarità dell'ambiente lagunare particolarmente fragile, valutando nello specifico i possibili effetti del Programma a breve, medio e lungo termine.

A questo proposito, considerato che al momento il Piano Paesaggistico della Regione Veneto è in fase di elaborazione, si ritiene utile consultare il PALAV (Piano d'Area della Laguna e dell'area Veneziana) e, per gli aspetti archeologici, la proposta di Piano Paesaggistico d'Ambito recepita dalla Giunta Regionale con delibera n. 699 del 14/05/2015, la quale,

ancorché non vigente, rappresenta il quadro più aggiornato per quanto riguarda le aree di interesse paesaggistico archeologico del territorio di competenza di questa Soprintendenza.

si ritiene non completamente esaustivo il metodo di analisi dei contesti territoriali per la valutazione delle strategie di intervento coerentemente con gli strumenti di pianificazione paesaggistica. Si ravvisa altresì la necessità di raccordare il Piano con lo stato attuale della pianificazione paesaggistica della Regione, coordinando i propri obiettivi con i contenuti del nuovo Piano Territoriale Regionale di Coordinamento del Veneto, approvato con delibera di GR nr. 107 del 17/07/2020, che comprende l'Atlante Ricognitivo degli Ambiti di Paesaggio.

si ritiene non ancora valutabile la considerazione delle misure previste per mitigare gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente, e quindi anche sui beni culturali e sul paesaggio, conseguenti all'attuazione del Programma. Nelle fasi successive è necessario un approfondimento delle caratteristiche culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate dall'attuazione degli obiettivi del Programma, con particolare riferimento al patrimonio culturale e paesaggistico e alle possibili ricadute sui beni culturali tutelati ai sensi della parte II e della Parte III del D.Lgs 42/2004. In particolare, dovrebbe essere presa in considerazione la specificità dei beni culturali nel territorio, beni sensibili e irriproducibili.

E' auspicabile la consultazione della mappatura dei beni culturali e paesaggistici terrestri e sommersi, prodotta dal MIC (<https://catalogo.beniculturali.it/>). Per quanto riguarda la consistenza del patrimonio culturale, una fonte di supporto aggiornata è potenzialmente rappresentata dal sistema informativo "Vincoli in rete" dell'ICCD disponibile all'indirizzo web: <http://www.vincoliinrete.beniculturali.it> e dal sistema informativo "Carta del rischio del patrimonio culturale della Direzione Generale Sicurezza del patrimonio culturale disponibile all'indirizzo <http://www.cartadelrischio.beniculturali.it/>. Per il territorio di competenza di questa Soprintendenza è utile la consultazione del sito <http://venezia.gis.beniculturali.it/>.

si ritiene non completamente esaustiva la valutazione dell'impatto per quanto riguarda i beni archeologici, i quali non sono messi in evidenza nella loro specificità e per i quali non sono dunque valutati nello specifico né i potenziali impatti negativi, né le eventuali azioni di mitigazione. Si raccomanda in ogni caso una tempestiva applicazione, nelle opportune fasi di elaborazione progettuale, delle previsioni dell'art. 25 del Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 50/2016 e s.m.), come *best practice* per garantire la conservazione dello stato dei siti e dei beni di interesse archeologico, minimizzando le interferenze con le opere in progetto, e allo stesso tempo permettendo una migliore programmazione dell'opera pubblica o di interesse pubblico, riducendo sensibilmente il rischio di aumento dei costi e di prolungamento dei tempi dovuto a rinvenimenti archeologici fortuiti.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DELL'ISTRUTTORIA

(arch. Anna Chiarelli)

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

(dott. Sara Bini)

IL SOPRINTENDENTE

(arch. Emanuela Carpani)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.]